



---

CITTA' DI SARONNO -

# **REGOLAMENTO**

## **PER LA DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ("DEHORS")**

Approvato con deliberazione n.5 nella seduta di Consiglio Comunale del 28.1.2015.  
Modificato (art.14) con deliberazione n. 50 nella seduta del Consiglio Comunale del 18.9.2015.  
Modificato con deliberazione n. 59 nella seduta del 27 ottobre 2016

---

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ("DEHORS")**

---

**ART. 1: Oggetto, definizioni e tipologie**

1. Il presente regolamento disciplina la collocazione a titolo temporaneo su "suolo pubblico" o "spazio pubblico", di elementi di varia tipologia individuati come "dehors".
2. Ai fini del presente regolamento si intende definire:
  - a. "suolo pubblico" o "spazio pubblico": le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio od al patrimonio indisponibile del Comune, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di uso pubblico;
  - b. "dehors": l'insieme degli elementi che costituisce, delimita ed arreda lo spazio all'aperto, connesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, con le distinzioni di cui ai successivi commi.
3. I "dehors", come sopra definiti, debbono essere costituiti da manufatti caratterizzati da "precarietà e facile amovibilità", non devono prevedere alcuna infissione al suolo pubblico e devono essere diretti a soddisfare esigenze temporanee. Conseguentemente, non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio. Non dovendo configurare nuovo volume edilizio, i "dehors" non possono essere costituiti da strutture completamente chiuse, come precisato nell'allegato. I "dehors" si possono distinguere in:
  - a. "dehors non strutturati": un insieme di tavoli, sedie, ombrelloni, fioriere e pedane, immediatamente amovibili in caso di necessità, posti sul suolo pubblico per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni per anno solare (stagionali) o non superiore ad un anno dalla data di rilascio della concessione (annuali);
  - b. "dehors strutturati" una struttura composta di copertura e delimitazioni laterali, costituite anche da fioriere, che circoscrivono lo spazio in cui sono ubicati tavoli, sedie e pedane, posta sul suolo pubblico per un periodo complessivo non superiore a 1 anno dalla data di rilascio della concessione. I "dehors strutturati", che devono possedere i caratteri di leggerezza propri degli allestimenti all'aperto in quanto contribuiscono a definire l'immagine urbana di una città, si distinguono a loro volta in "dehors isolati dagli edifici" e in "dehors realizzati in aderenza agli edifici".
4. Per i manufatti e le strutture non riconducibili alle fattispecie contemplate nel presente regolamento si rimanda alle normative vigenti, con particolare riferimento al DPR 380/2001 ed alla L.R. 12/2005.

**ART. 2: Criteri di regolamentazione generale per la collocazione dei "dehors"**

1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande che intenda collocare su suolo pubblico un "dehors non strutturato" o un "dehors strutturato" dovrà ottenere dal Comune preventiva concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico.
2. Il richiedente dovrà rispettare quanto previsto nel presente regolamento e nei pareri acquisiti ai fini del rilascio della concessione.

3. Con il provvedimento di concessione saranno comunicati: il canone e le tasse da corrispondere, l'area su cui dovrà insistere il "dehors" e gli eventuali ulteriori obblighi del richiedente.

#### **ART. 3: Attività ammesse e orari dei "dehors"**

1. I "dehors" non devono essere adibiti ad uso improprio; l'area occupata deve essere destinata esclusivamente ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della normativa igienico sanitaria.
2. L'orario di apertura dei dehors verrà definito con apposita delibera di Giunta Comunale.
3. All'interno dei "dehors" sono ammesse attività di intrattenimento e di diffusione di musica, preventivamente autorizzate dagli uffici competenti, a condizione che non vengano superati i limiti acustici di zona previsti dal vigente Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale e dal relativo Regolamento. Sono vietati il gioco d'azzardo nonché l'installazione e l'uso di macchine da gioco.

#### **ART. 4: Caratteristiche e limiti per l'occupazione di suolo con "dehors"**

1. Ai fini del presente regolamento, si ha occupazione di suolo pubblico quando il soggetto deposita ed occupa il suolo con i beni strumentali descritti all'art. 1.3.
2. L'occupazione di suolo per i "dehors" deve realizzarsi di norma davanti all'esercizio del richiedente. Gli elementi e le strutture che compongono o delimitano i "dehors", incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area data in concessione.
3. Nel caso di "dehors non strutturati" è consentita l'occupazione di spazi pubblici davanti all'esercizio del richiedente, entro il limite determinato dall'ampiezza del fronte dell'esercizio in sede fissa ma senza vincoli di profondità, fatte salve eventuali esigenze legate alla circolazione stradale o alla tutela paesaggistica dei luoghi.
4. Nel caso di "dehors strutturati isolati dagli edifici" è consentita un'occupazione di spazi pubblici davanti all'esercizio del richiedente, entro il limite del 150% della superficie dell'attività di somministrazione autorizzata in sede fissa, fatte salve eventuali esigenze legate alla circolazione stradale o alla tutela paesaggistica dei luoghi ed alle caratteristiche intrinseche e funzionali dei luoghi interessati.
5. Nel caso di "dehors strutturati in aderenza agli edifici" è consentita un'occupazione di spazi pubblici davanti all'esercizio del richiedente, entro il limite determinato dall'ampiezza del fronte dell'esercizio in sede fissa e per una profondità massima di metri 5 (cinque) e comunque non oltre il 150% della superficie di somministrazione autorizzata, fatte salve eventuali esigenze legate alla circolazione stradale, alla tutela paesaggistica dei luoghi ed alle caratteristiche intrinseche e funzionali dei luoghi interessati.
6. Qualora la richiesta di occupazione di suolo per "dehors non strutturati" e "dehors strutturati isolati dagli edifici" si estenda eccezionalmente anche in spazi limitrofi all'esercizio del richiedente antistanti esercizi adiacenti ad una distanza inferiore a mt. 3,00 dalle loro vetrine, è necessario acquisire il loro preventivo nulla osta.
7. Al fine di consentire il transito pedonale deve essere garantita una distanza fra i "dehors" [sia strutturati isolati dagli edifici sia non strutturati] e gli edifici stessi non inferiore a metri 1,50.

8. Nel caso di "dehors" strutturati aderenti agli edifici sarà valutata, in relazione alla normativa del codice della strada, la necessità di garantire al loro interno il passaggio dei pedoni.
9. Nelle gallerie e sotto i portici gravati da servitù di uso pubblico, è ammessa la collocazione di soli tavolini e sedie, con l'esclusione di qualunque tipo di copertura, purchè sia garantito il transito dei pedoni per uno spazio di larghezza non inferiore a metri 1,50 ad eccezione delle gallerie/portici di Corso Italia, Piazza Libertà e Via Portici per i quali deve essere garantito il transito dei pedoni per uno spazio di larghezza non inferiore a metri 3,00.
10. L'occupazione non deve impedire in alcun modo l'accesso ai passi carrai e la visibilità del traffico veicolare, non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente. In corrispondenza di intersezioni stradali semaforizzate l'occupazione non deve occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare.
11. Gli spazi compresi tra l'occupazione di suolo pubblico e l'esercizio del richiedente non debbono essere attraversati da carreggiate stradali: fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane e quelle nelle zone a traffico limitato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza stradale.
12. Nel caso di "dehors" da collocarsi su spazi già destinati a posteggi pubblici (liberi o a pagamento) il Responsabile del procedimento dovrà acquisire parere della Giunta comunale, che valuterà l'interesse pubblico prevalente.
13. I "dehors" devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare sempre accessibili.
14. Le strutture e i manufatti dei "dehors" devono essere dimensionati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici (neve, vento, pioggia, ecc.)

#### **Art. 5: Criteri per la definizione del canone relativo alla concessione**

1. Il canone per la concessione dei "dehors", espresso in €/mq., è determinato con apposita deliberazione della Giunta Comunale, tenendo conto :

- delle tariffe Tosap in vigore
- del canone di concessione di chioschi e similari
- del canone di affitto medio per esercizi commerciali in centro

secondo i seguenti criteri:

- superficie concessa;
- tipologia di "dehors": non strutturato, strutturato isolato dagli edifici, strutturato in aderenza agli edifici, prevedendo riduzioni sia per dehors non strutturati sia per dehors strutturati isolati dagli edifici;
- ubicazione entro o fuori i limiti della ZTL, prevedendo riduzioni per le zone esterne alla ZTL;
- orario della attività, prevedendo una riduzione del canone per gli esercizi che promuovano l'apertura almeno fino alle ore 22.00.

#### **ART. 6: Pubblicità su elementi componenti i "dehors" e tende**

1. Sugli elementi componenti i "dehors" e sulle tende non sono ammesse pubblicità e la riproduzione delle insegne dell'esercizio, fatta eccezione per l'inserimento del logo della attività sugli eventuali elementi di delimitazione trasparenti.

#### **ART. 7: Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi componenti i "dehors"**

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi esposti, deve essere risarcito dai titolari delle concessioni.
2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.
3. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo quanto stabilito dal servizio comunale competente.
4. A garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi il concessionario dovrà depositare, per tutte le diverse tipologie di "dehors" previste dal presente Regolamento, una polizza fidejussoria o una cauzione in denaro come determinata dal Servizio Strade, Traffico e mobilità in base alla tipologia di pavimentazione e comunque con un minimo di € 1.000,00.

#### **ART. 8: Manutenzione degli elementi dei "dehors"**

1. Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei "dehors" devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali.
2. Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.
3. E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica-funzionale. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo conseguente addebito a carico dell'esercente delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità anche attraverso escussione della fideiussione o incameramento della cauzione prestata a garanzia, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.
4. Nelle aree in cui l'Amministrazione Comunale introduca l'uso di arredi coordinati nella forma e nel colore, questi dovranno essere sostituiti, secondo le nuove indicazioni, senza preventiva richiesta di nuova autorizzazione oltre a quella valida in possesso, ma con semplice comunicazione al settore comunale competente, salvo nel caso in cui vi sia un incremento della superficie di occupazione.
5. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colori non richiede nuove autorizzazioni se effettuata all'interno dei termini della autorizzazione precedentemente rilasciata.

#### **ART. 9: Procedimento per il rilascio di concessione per l'installazione di "dehors"**

1. Il procedimento amministrativo per il rilascio di concessione per l'installazione di "dehors" si avvia mediante presentazione di formale domanda, da parte del titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, all'Ufficio Commercio e Attività Produttive Comunale, corredata dalla ricevuta del versamento

dei diritti di istruttoria ai sensi della Deliberazione adottata annualmente dalla Giunta Comunale, secondo le modalità e la documentazione di seguito elencate.

2. L'istanza per il rilascio di concessione per l'installazione di dehors **non strutturati** deve essere corredata della seguente documentazione:
  - Planimetria in scala 1:200 (n. 3 copie e in formato digitale) dell'area interessata nella quale siano indicate le caratteristiche del dehors con la distribuzione degli arredi;
  - relazione illustrativa di tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie e, se previsti, pedane, delimitazioni, ombrelloni, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo;
  - dichiarazione di non infissione al suolo e dichiarazione di non installazione di impianti a gas e/o elettrici o, se installati, dichiarazione di conformità degli stessi alle normative vigenti.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Commercio ed Attività Produttive comunale che, verificato che la documentazione presentata sia completa, provvede a raccogliere il parere vincolante della Polizia Locale e del Servizio Patrimonio e Servizio Strade, Traffico e Mobilità e/o i pareri di eventuali altri Servizi qualora fosse necessario per le caratteristiche del suolo pubblico occupato;

3. L'istanza per il rilascio di concessione per l'installazione di dehors **strutturati** deve essere corredata della seguente documentazione redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione:
  - planimetrie in tre copie in scala 1:200, nelle quali siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata nonché l'indicazione della disciplina viabilistica vigente sull'area su cui il "dehors" viene ad interferire e l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione, ovvero la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, e/o di passaggi pedonali, e/o di chiusini per sottoservizi. Devono, inoltre, essere presentate altrettante planimetrie in scala 1:50 nelle quali siano indicate le caratteristiche della struttura oltre a piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta - complete della situazione estiva ed invernale ove previsto e dove le soluzioni risultino essere diverse - con la distribuzione degli arredi e con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici;
  - relazione illustrativa;
  - campione del tessuto della eventuale copertura;
  - specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie e, se previsti, pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo in tre copie;
  - fotografie a colori frontali e laterali del luogo dove il "dehors" dovrà essere inserito, in triplice copia o, meglio, su supporto informatico;
  - nulla osta della proprietà dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio;
  - dichiarazione di non infissione al suolo e dichiarazione di stabilità della struttura;

- dichiarazione di non installazione di impianti a gas e/o elettrici o, se installati, dichiarazione di conformità degli stessi alle normative vigenti. Con detta dichiarazione il richiedente si assume altresì l'impegno a depositare le relative certificazioni e a rispettare le verifiche periodiche previste dalla normativa vigente.
- Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 sulla disponibilità di servizi igienici adeguati in relazione alla superficie concessa in conformità a quanto prescritto dal titolo IV del vigente Regolamento di Igiene.
- In presenza di vincoli di tutela paesaggistica e monumentale, determinati in base alla legge, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio), il richiedente del "dehors" deve comunque ottenere preventivamente le necessarie autorizzazioni stabilite nel suddetto decreto legislativo.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Commercio ed Attività Produttive comunale che, tramite specifica Conferenza dei Servizi, provvede a raccogliere il parere vincolante dei soggetti coinvolti nell'istruttoria (Comando di Polizia Locale, Servizio Patrimonio, Servizio Strade, Traffico e Mobilità, Servizio Edilizia Privata) e, se ritenuto necessario, il parere di altri Servizi.

4. La durata del procedimento per il rilascio delle concessioni è stabilita in 60 giorni, fatta salva l'eventuale interruzione dei termini necessaria per richiedere l'integrazione della prevista documentazione.
5. Costituisce causa di diniego per il rilascio della concessione di cui sopra l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.
6. A seguito dell'accoglimento della domanda per l'installazione di "dehors", al fine del rilascio della definitiva concessione per l'occupazione di suolo pubblico, il richiedente dovrà consegnare all'Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune: copia della ricevuta di avvenuto pagamento del canone relativo alla concessione, copia della ricevuta comprovante il versamento della cauzione oppure originale della polizza fideiussoria così come previsto dall'art. 7 comma 4 del presente regolamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento della tassa sui rifiuti per i dehors stagionali e della dichiarazione originaria di inizio occupazione del tributo per i dehors annuali in relazione alla superficie concessa, copia della dichiarazione di inizio occupazione suolo pubblico.

#### **ART. 10: Rinnovo delle concessioni**

1. La concessione di occupazione di suolo pubblico per "dehors non strutturati stagionali", è rilasciata per una durata non superiore a 180 giorni per ogni anno solare. La predetta durata può essere soggetta a proroga fino ad un massimo di 30 giorni. Allo scadere del termine l'occupazione di suolo pubblico per "dehors non strutturato stagionale" dovrà cessare, con la rimozione di tutti gli elementi che lo compongono. L'occupazione di suolo pubblico per "dehors non strutturato stagionale" potrà essere oggetto di rinnovo per l'anno successivo qualora rimangano immutate le condizioni ed i beni materiali utilizzati della precedente concessione, dietro semplice domanda, consegna delle copie delle ricevute di avvenuto pagamento dei canoni e tasse previste ed adempimento di quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del presente Regolamento.

2. La concessione di occupazione di suolo per “dehors non strutturati annuali” e “dehors strutturati” è rilasciata per una durata non superiore ad 1 anno; la predetta durata non può essere soggetta a proroga e, pertanto, ogni anno – o periodo di occupazione - deve essere preventivamente oggetto di nuova istanza da presentarsi almeno 60 giorni prima dell'inizio dell'occupazione. Costituisce causa di diniego per il rinnovo della concessione di cui sopra l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.
3. Qualora l'occupazione fosse effettuata in vacanza di autorizzazione, saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 13 salvo più grave violazione.
4. Nel caso in cui la concessione di suolo pubblico per “dehors non strutturati annuali” e “dehors strutturati” non sia rinnovata, le strutture, i beni strumentali e i materiali autorizzati devono essere completamente rimossi e l'area deve essere completamente sgomberata e restituita alle condizioni originarie a spese del concessionario. Il Comune, constatato il corretto ripristino dei luoghi, provvederà alla restituzione della cauzione o della polizza fideiussoria depositata a garanzia. In caso di mancata rimozione delle strutture oggetto della concessione, il Comune provvederà alla rimozione delle stesse incamerando, a titolo di rimborso spese, la polizza fideiussoria o la cauzione depositata a garanzia fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di Legge.

**ART. 11: Revoca e sospensione delle concessioni di occupazione di suolo pubblico per i “dehors”**

1. La concessione può essere altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:
  - a) previa sanzione e diffida ad adempiere entro sette giorni, quando non siano rispettate le dimensioni delle aree date in concessione e i vincoli relativi alle distanze;
  - b) previa sanzione e diffida ad adempiere entro sette giorni, quando agli arredi autorizzati siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
  - c) previa sanzione e diffida ad adempiere entro sette giorni, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
  - d) previa sanzione e diffida ad adempiere entro sette giorni, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
  - e) qualora l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
  - f) in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico e di tutte le tasse definite da leggi o norme dello stato o da regolamenti comunali vigenti.

**Art. 12: Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area su cui sono installati “dehors”**

1. Ogni qualvolta nello spazio dato in concessione per l'installazione di “dehors” si debbano effettuare lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi per la mobilità, interventi di Enti

erogatori di servizi o interventi manutentivi, non realizzabili con soluzioni alternative, del condominio ove ha sede l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, il concessionario si impegna a rimuovere, a propria cura e spese, gli elementi e le strutture che compongono il "dehors". In tal caso il Comune provvede, dietro richiesta dell'Ente o soggetto privato interessato all'esecuzione delle opere, a comunicare formalmente al titolare della concessione la necessità di avere libero il suolo almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

2. Per interventi a carattere d'urgenza si applicano le disposizioni del Servizio Strade, Traffico e Mobilità.
3. L'onere della rimozione del "dehors" è in capo al concessionario.
4. Qualora il concessionario fosse inadempiente vi provvede il Comune con incameramento della cauzione o escussione della fideiussione prestata a garanzia, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di Legge.

### **ART. 13: Sanzioni**

1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per l'occupazione che, in presenza di concessione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.
2. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque a cinquecento euro disposta dall'art. 16, comma 1 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3.
3. Per le violazioni degli spazi assegnati ed il superamento dell'area data in concessione si applica sempre la sanzione amministrativa massima.

### **Art. 14: Disposizioni finali e transitorie**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.
2. Le concessioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento producono i loro effetti fino alla loro scadenza naturale, fatto salvo l'adeguamento dei manufatti esistenti che dovrà avvenire entro il 30.6.2017.

**INDICAZIONI TECNICO/ESTETICHE RELATIVE AI “DEHORS”**

**1 - CRITERI DI REALIZZAZIONE E MATERIALI**

**1.a Arredi di base**

Tavoli, sedie, poltroncine o panche sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni “dehors”, che per definizione, è un insieme gradevole e ordinato di tali arredi, al fine di consentire momenti di relax all'aperto consumando quanto i pubblici esercizi possono offrire.

Occorre pertanto che nel progetto vengano puntualmente illustrate le tipologie di arredi che si intendono utilizzare.

In particolare nel caso di componenti di tipo seriale l'illustrazione può avvenire attraverso ogni elemento utile alla identificazione delle caratteristiche formali, costruttive e cromatiche dei manufatti quali ad esempio riproduzioni fotografiche, copie di estratti di cataloghi. Nel caso di componenti appositamente progettati la documentazione di progetto deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.

**1.b Elementi di copertura e riparo**

Le modalità di copertura e di protezione degli spazi adibiti a “dehors” costituiscono gli elementi di maggior impatto visivo e pertanto sono oggetto di particolare attenzione dal punto di vista tecnico ambientale. Con riferimento alla definizione di “dehors”, ed in funzione di quanto successivamente indicato per le singole tipologie di coperture, si sottolineano le seguenti precisazioni preliminari da osservare in ogni situazione urbana e per ogni tipologia:

- Coperture in tessuto: devono essere usati materiali non lucidi i cui colori o fantasie, per un corretto inserimento nel contesto, risultino in sintonia con l'assetto cromatico degli edifici adiacenti (è necessario fornire un campione).
- In nessun caso è consentita, ad integrazione delle coperture, l'installazione di teli verticali – fissi e/o abbassabili e/o raccogliibili lateralmente - o schermi di protezione laterali di qualunque tipo al di sotto dei 2,00 m dal piano di calpestio. Analogamente la conformazione delle coperture non potrà essere sviluppata al di sotto dei 2,00 m. dal piano di calpestio.

Per quanto riguarda le tipologie di copertura ad ombrellone sono ammissibili, al fine dell'ombreggiamento dei “dehors”, coperture inclinabili con snodo nella parte superiore le cui proiezioni a terra ricadano esclusivamente all'interno dell'area di occupazione suolo pubblico concessa.

Tutto ciò premesso, al fine di migliorare la qualità dell'immagine urbana, si indicano le tipologie di coperture ammissibili e le modalità di inserimento nel territorio.

**1.b.1. Ombrelloni a sostegno centrale**

Per il semplice e lineare aspetto formale e per la provvisorietà della presenza è consigliata la realizzazione della protezione mediante l'impiego di ombrelloni, di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie, in tutto il territorio cittadino.

#### **1.b.2. Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale**

La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno o metallo, preferibilmente di colore scuro e telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

#### **1.b.3. Falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura**

Uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata privi di punti d'appoggio al suolo, consentono un tipo tradizionale di protezione dello spazio prospiciente l'edificio che ospita un esercizio pubblico.

È necessario osservare sempre criteri di corretto inserimento nella partitura della facciata. La linea di aggancio deve essere prevista sopra le aperture e, qualora esistano, al di sopra delle cornici delle stesse.

Per questa tipologia di copertura non sono ammessi teli o mantovane laterali anche se al di sopra dei 2,00 metri dal piano di calpestio.

#### **1.b.4. Falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura e montante d'appoggio**

La tipologia è costituita da una o più tende a falda inclinata scorrevoli entro guide fisse agganciate alla facciata e appoggiate a montanti perimetrali.

È necessario osservare sempre criteri di corretto inserimento nella partitura della facciata.

La linea di aggancio deve essere prevista sopra le aperture e, qualora esistano, al di sopra delle cornici delle stesse.

L'inclinazione delle falde deve risultare tale da inserirsi correttamente nel contesto.

Nel caso in cui le guide di scorrimento dei teli proseguano con la medesima sezione nei montanti d'appoggio deve esser previsto un fermo, ad una altezza di 2,00 metri dal piano di calpestio, atto ad impedire l'abbassamento dei teli stessi. Per questa tipologia di copertura non sono ammessi teli o mantovane laterali anche se al di sopra dei 2,00 metri dal piano di calpestio.

#### **1.b.5. Copertura a pergola, o assimilabile, su struttura leggera con montanti perimetrali**

Tale copertura in tessuto, su di una struttura leggera a pergola o altra soluzione analoga, con monta ad inclinazione ridotta costituisce una tipologia di una certa raffinatezza che ripropone in chiave aggiornata soluzioni di ristoro all'aperto di sapore tradizionale.

Non sono ammessi prolungamenti del tessuto di copertura del "dehors" a chiusura dei timpani laterali della struttura.

#### **1.b.6. Copertura in tessuto di piccoli (max 2,5x2,5 m) padiglioni su struttura leggera**

Formata da una serie di piccoli moduli ripetuti, quadrati o rettangolari, accostati o aggregati, con copertura in tessuto chiaro a piramide ribassata su struttura leggera, può consentire soluzioni accettabili dove è necessario ottenere un'immagine articolata, non compatta, oppure dove è possibile esclusivamente una organizzazione lineare dell'occupazione del suolo pubblico.

#### **1.b.7. Gazebo a pianta centrale con copertura in tessuto**

Tale tipologia, caratterizzata da un'unica struttura a pianta centrale, necessita sempre di essere circondata da un congruo spazio libero praticabile.

La copertura, con inclinazione compresa tra 15° e 30°, in tessuto su di una struttura leggera a pianta centrale realizzata in metallo di colore adeguato al sito ed alla tipologia, costituisce una modalità che può risultare di una certa raffinatezza riproponendo in chiave aggiornata soluzioni di ristoro all'aperto di sapore tradizionale.

L'apparato di sostegno, ligneo o di altro materiale, deve mantenere i caratteri di leggerezza propri degli allestimenti all'aperto.

#### **1.b.8. Strutture tese, vele e coperture innovative**

Altre soluzioni di strutture e coperture diverse dalle precedenti, appositamente progettate o a carattere innovativo per forma e materiali, a elemento singolo o per aggregazione di moduli base, potranno essere ammesse previa verifica della correttezza del disegno e dell'inserimento nel contesto.

### **1.c. Sistemi di delimitazione**

#### **1.c.1. Delimitazione perimetrale**

L'area di suolo pubblico occupata da un "dehors" deve generalmente risultare chiaramente delimitata, salvo diverse indicazioni determinate da esigenze di inserimento ambientale nei siti caratterizzati da forte valenza monumentale o ambientale quali vie e piazze pedonali, parchi e giardini.

La delimitazione, continua o meno, ma comunque tale da indicare i limiti dell'occupazione dello spazio pubblico può essere realizzata con modalità e materiali che sono di volta in volta determinati in funzione del sito, ed è oggetto di specifica progettazione e verifica. In ogni caso gli elaborati progettuali devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni (vasi, fioriere, ringhiere ...).

Non è ammessa la presenza di una doppia tipologia di delimitazione.

Tutti gli elementi di arredo urbano collocati dalla Amministrazione Comunale quali panchine, fioriere, cestini, paracarri ... non possono essere compresi nell'area destinata a "dehors".

Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza è necessario lasciare sempre un opportuno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione.

Soprattutto nei contesti urbani più compatti il “dehors” costituisce un momento di gradevole relax. Per garantire che tale obiettivo emerga chiaramente si ricorda la notevole importanza della collocazione e della manutenzione del verde.

Le essenze devono essere attentamente individuate e correttamente accudite al fine di ottenere lo scopo indicato.

#### **1.c.1.1. Delimitazione discontinua:**

La delimitazione discontinua è costituita da vasi, fioriere o contenitori in terracotta, legno, cemento o graniglia, in posizione non accostata ma comunque predefinita a livello progettuale. La funzione degli elementi di delimitazione è quella di semplice indicazione dei limiti dell'area occupata dal “dehors”.

La distanza di detti elementi potrà essere organizzata con scansione simmetrica e non, ma tale da garantire la maggior trasparenza possibile.

Per ogni tipo di contenitore devono essere precisati la tipologia, le dimensioni, il materiale, il colore, l'indicazione (di massima da cm..... a cm.....) dell'altezza desiderata per le piante da collocare.

#### **1.c.2. Delimitazione orizzontale:**

La superficie di calpestio dell'area “dehors” costituisce la delimitazione orizzontale di base della struttura di ristoro che necessita di un'opportuna attenzione.

La superficie della porzione di suolo pubblico occupata da un “dehors” può risultare costituita da: sedime asfaltato, lastricato in lastroni di pietra o pavimentato in materiale lapideo a pezzatura minuta; può risultare semplicemente trattato in terra battuta, misto o meno a ghiaia, oppure con trattamenti superficiali particolari.

### **1.d. Ulteriori indicazioni tecnico ambientali per i “dehors strutturati”**

**1.d.1** gli arredi di base e le attrezzature devono essere attentamente scelte per garantire un corretto inserimento della struttura nell'ambiente, nel progetto devono essere proposti i modelli che si intendono utilizzare;

**1.d.2** se è ritenuto necessario provvedere alla collocazione di sistemi riscaldanti, illuminanti o altri elementi di carattere tecnologico, oltre a rispettare tutte le normative vigenti in tema di sicurezza ed igiene, questi devono essere chiaramente definiti per tipo, dimensione, collocazione e distribuzione nei disegni di progetto;

**1.d.3** le eventuali protezioni devono essere trasparenti e non più alte di 1.60 metri. In nessun caso la struttura potrà risultare completamente chiusa;

**1.d.4** le piante da collocarsi nei vasi o contenitori devono essere previste nei tipi resistenti alle temperature invernali.